



GIUNTA REGIONALE

**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI
AMBIENTALI, ENERGIA**

COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 2120 del 11/12/2012

Prot n° 201207871 del 22/10/2012

Ditta proponente S.I.E.R. - Società Italiana Energie Rinnovabili s.r.l.

Oggetto Realizzazione parco eolico - RIESAME

Comune dell'intervento VARI (Quadri, Pizzoferrato, **Località** loc. La Montagnola e Colle Castiglione

Tipo procedimento VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE ai sensi degli artt. 23 e sss. del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii.con annessa VALUTAZIONE DI INCIDENZA ai sensi del D.P.R. 357/97 e s.m.i.

Tipologia progettuale D.Lgs. 152/06, all. III, lettera c bis

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Area Territorio arch. Sorgi - Presidente

Dirigente Servizio Beni Ambientali arch. Pisano

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale ing. Di Meo

Dirigente Conserv Natura

Dirigente Attività Estrattive:

Dirigente Servizio Amministrativo: avv. Valeri

Segr. Gen. Autorità Bacino

Direttore ARTA

geol. Ferrandino (delegato)

Dirigente Rifiuti:

dott. Gerardini

Dirigente delegato della Provincia.

Comandante Prov.le CFS - TE

Comandante Prov.le CFS - AQ

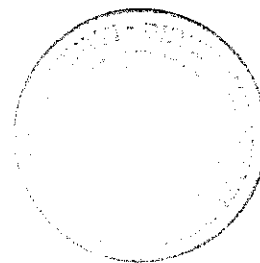
Comandante Prov.le CFS - CH

ing. Palanza (delegato)

Comandante Prov.le CFS - PE

Dirigente Tecnico AT

Dirigente Tecnico CP:



Relazione istruttoria

Istruttore

geom. Di Ventura

Sintesi del progetto

Il progetto di carattere definitivo e l'allegato "studio di impatto ambientale" in esame sono finalizzati all'acquisizione dell'autorizzazione, per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (eolica), ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 387/2003.

L'intervento è proposto della "Società Italiana Energie Rinnovabili s.r.l." (SIER) avente sede legale nel comune di



Torriana RN ed interesserà i territori comunali di Pizzoferrato, Quadri e Gamberale in provincia di Chieti ed i comuni di Sant'Angelo del Pesco e Castel del Giudice in provincia di Isernia.

Il parco eolico risulta essere suddiviso in due cluster denominati "Pizzoferrato" e "Quadri" che rispettivamente interessano aree ubicate in località Monte Castiglione e Cerracchio nel territorio comunale di Pizzoferrato, e aree ubicate in località La Montagnola e Colle dell'Olmo nel territorio comunale di Quadri.

I terreni interessati dalla realizzazione del parco ricadono in una fascia altimetrica compresa fra i 1020 e i 1040 metri s.l.m...

L'intero parco eolico sarà realizzato mediante l'installazione di sei aerogeneratori (tre per ogni cluster), dei quali quattro avranno una potenza unitaria di 2 MW e due avranno una potenza unitaria di 1,9 MW, per una potenzialità totale installata di 11,8 MW.

Considerate le caratteristiche degli aerogeneratori, che prevedono un range di produttività con velocità del vento di start di 3 m/s e di stop di 25 m/s, si stima che il parco possa avere una producibilità annua di circa 24.000.000 KWh. L'impianto sarà allacciato alla R.T.N., per mezzo di una doppia linea di MT della lunghezza di circa 8250mt., nella cabina primaria (20/150 kV) sita nel territorio comunale di Castel del Giudice di proprietà dell'ENEL distribuzione s.p.a.; le due linee saranno realizzate in cavo aereo, salvo alcuni brevi tratti per i quali si ritiene opportuno interrarele, e saranno installate utilizzando sostegni comuni; il tracciato di dette linee interesserà anche i territori dei comuni di Gamberale (CH) e di Sant'Angelo del Pesco (IS).

Gli aerogeneratori saranno montati su torri dell'altezza di cento metri, il diametro dei rotori sarà anch'esso di cento metri e, pertanto, si avrà un'altezza totale (torre più pala) di centocinquanta metri; l'area spazzata sarà di 7854 mq.. Gli aerogeneratori producono corrente a bassa tensione (690 V) che viene elevata a media tensione 20 Kv mediante trasformatori posti all'interno delle torri tubolari di sostegno agli aerogeneratori stessi.

Le torri di sostegno verranno ancorate a fondazioni, in calcestruzzo armato, del tipo a doppio dado all'occorrenza sottofondate con palificazioni anch'esse in calcestruzzo armato, dette fondazioni verranno progettate sulla base di puntuali indagini geotecniche ed avranno pianta ottagonale avente il lato di mt. 7,32, ipotenuso di 8,83 mt. e profondità di circa 2,50 mt., le stesse saranno poste all'interno di piazzole, realizzate ai margini della viabilità di campo, che occupano una superficie unitaria di circa 1.600 mq. (mt. 40 x 40).

Dai singoli aerogeneratori tramite cavidotto interrato, della lunghezza totale di circa 4.500 ml, la corrente prodotta e trasformata viene inviata a due distinte cabine di campo (una per ogni cluster) che occupano una superficie di circa 500 mq. ciascuna e saranno composte da manufatto prefabbricato, a tre vani, delle dimensioni di mt. 7 x 2.50 circa ed altezza di mt.2,70; da dette cabine, tramite linea aerea, il parco verrà allacciato alla cabina primaria sopra citata per l'immissione in rete.

Per l'accesso al parco si utilizza la S.P. n° 164 dalla quale si diparte una viabilità primaria in parte di nuova realizzazione (circa 420 mt.) ed in parte esistente da adeguare (circa 480 mt.), da questa ci si immette sulla strada comunale "Quadri - Pizzoferrato" dalla quale si dirama poi la viabilità sommitale.

La viabilità sommitale, interna al parco, è rappresentata sia da tratti stradali esistenti, per i quali si prevedono interventi di allargamento e di stabilizzazione del fondo che da alcuni nuovi tratti rispettivamente avranno una lunghezza di circa 2371 mt. e di circa 2084 mt.; nella fase di realizzazione dell'impianto la larghezza delle citate strade sarà di mt. 6,00 ma una volta terminati i lavori, nella fase di esercizio, tale larghezza sarà ridotta attraverso il ripristino morfologico e vegetazionale preesistenti.

L'intervento, nella sua globalità, prevede un sostanziale equilibrio volumetrico fra scavi e riporti, l'eventuale materiale eccedente sarà utilizzato, previo accordo con i proprietari e previa acquisizione delle autorizzazioni necessarie, per riempimenti.

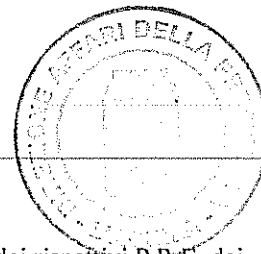
Il layout dell'impianto prevede la disposizione delle macchine ad una distanza minima, reciproca, superiore a tre volte il diametro del rotore al fine di minimizzare le interazioni che possono verificarsi fra le diverse turbine.

La velocità del vento è stata rilevata con l'ausilio di tre sensori di velocità e due sensori di direzione posti su torre anemometrica, dell'altezza di mt. 50, installata in posizione centrale rispetto al parco eolico; i dati sono stati registrati nel periodo compreso fra il 27/06/2008 e il 3/08/2009 per un totale di 402 giorni.

Detti rilievi hanno portato a quantificare una velocità media del vento di circa 4,8 m/s che comporta una produzione annuale, per singolo aerogeneratore, superiore a quella prevista nelle linee guida regionali (1,6 GWh/MW); la densità volumetrica calcolata è, anch'essa, superiore a quella prevista nelle vigenti linee guida che è di 0,14 KWh/mc..

L'intervento risulta in linea con la pianificazione energetica Europea e con gli indirizzi del "piano energetico nazionale" che hanno come obiettivo la promozione e lo sviluppo di energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nonché con il Piano Energetico Regionale e con le linee guida regionali per l'installazione dei parchi eolici.

I benefici indotti, più evidenti, che il tipo di intervento in esame comporta rispetto ad altre forme di produzione di energia elettrica, riguardano la riduzione delle emissioni di gas inquinanti (NOX, monossido di carbonio, idrocarburi combustibili); riduzione della dipendenza delle importazioni di combustibile fossile; la riduzione della dipendenza da



importazioni di elettricità ecc..

Le aree interessate dall'installazione dei singoli aerogeneratori ricadono in zone "agricole" dei rispettivi P.R.E. dei comuni di Quadri e Pizzoferrato; le aree ricadenti nel territorio comunale di Pizzoferrato sono, inoltre, gravate da diritto di uso civico come dichiarato nell'allegato certificato di destinazione urbanistica.

Le aree interessate dagli interventi ricadono all'interno di zone normate dal vigente P.R.P. (zone A1, A2, B e C) ed in parte in aree assoggettate a vincolo paesaggistico per cui è stato acquisito il relativo nulla osta a seguito del parere "favorevole con prescrizioni" della Soprintendenza per i B.A.P. prot. 13946 del 23/08/2011 (acquisito al nostro protocollo al n° 7335 in data 2/09/2011).

Le aree interessate dall'installazione degli aerogeneratori, dai cavidotti di collegamento fra gli stessi, dalle cabine di campo, dalla viabilità sommitale e da un tratto di elettrodotto aereo di collegamento del parco con il punto di connessione alla R.T.N., ricadono all'interno di un'I.B.A.; gli aerogeneratori ricadono all'interno di una fascia compresa fra gli 800 ed i 2000 mt. dal confine della Z.P.S. IT7110129 "Parco Nazionale della Maiella".

L'elettrodotto aereo, il cavidotto di collegamento e parte della viabilità sommitale interessano marginalmente aree interessate dal vigente P.A.I. (aree a rischio frana basso e medio ed a pericolosità moderata ed elevata), è allegata al progetto una relazione geologica alla quale si rimanda per le determinazioni del caso.

Nella relazione risultano inseriti elementi sugli interventi tesi alla mitigazione delle infrastrutture previste quali opere di ripristino delle aree interessate dai plinti di fondazione, delle piazzole di servizio per il montaggio degli aerogeneratori e del recupero delle scarpate stradali.

Si prevedono infine le modalità di dismissione dell'impianto, a fine vita tecnica, che prevede la bonifica totale delle aree interessate dall'intervento con il ripristino dei luoghi allo stato ante opera.

L'intervento risulta essere, in linea di massima, rispondente alle prescrizioni di cui alle linee guida regionali ad eccezione di alcuni requisiti ambientali che non vengono presi in considerazione nello studio e salvo la verifica sulla possibilità di intervento all'interno dell'area I.B.A. dichiarata "non idonea" dal D.M. 10 settembre 2010 recepito con deliberazione di G.R. n° 148/2012.

Nella fase istruttoria si sono rilevati problemi di tipo formale che hanno riguardato l'attivazione del procedimento in quanto l'avviso di deposito non risultava conforme al progetto ad esso allegato (mancata citazione dei comuni di Gamberale, Sant'Angelo del Pesco e Castel del Giudice interessati dalle opere di connessione); tale problema ha portato la ditta alla pubblicazione di un avviso integrativo.

Si riscontrano problemi formali anche per quanto riguarda il versamento degli oneri istruttori, in quanto mancando nella casuale la dicitura relativa al procedimento di V.I.A., lo stesso è stato riscontrato dai colleghi dello S.R.E..

Mancano, inoltre, le comunicazioni relative all'avvenuto deposito della V.I.A. ai comuni interessati ed alla Provincia di Isernia, ad eccezione del comune di Pizzoferrato, nonché comunicazione della consegna dello stesso ai membri del CCR VIA.

OSSERVAZIONI

Al progetto in esame sono pervenute, in due tranches successive relativamente alle due pubblicazioni, osservazioni specifiche da parte dell'amministrazione comunale di Sant'Angelo del Pesco (espresse con deliberazione di Consiglio Comunale n° 21 del 26/06/2011), da parte di privati cittadini, dalle associazioni ALTURA e LIPU' e dal comitato DINAMISMI.

Con note prot. 7180 del 23/08/2011 e 3782 del 4/05/2012 copia delle suddette osservazioni è stata rimessa alla ditta interessata alla realizzazione dell'impianto; con note acquisite al nostro protocollo rispettivamente al n°245 in data 10/01/2012 e 5972 in data 24/07/2012 la ditta interessata all'intervento ha controdedotto alle stesse.

Con nota n° 1030 del 31/05/2011, acquisita al nostro protocollo al n° 6850 in data 9/08/2011, il Sindaco pro tempore del comune di Castel del Giudice preannuncia che non sarà consentito l'attraversamento del proprio territorio comunale con elettrodotto aereo, ma lo stesso avallerà il passaggio solo se le stesse saranno totalmente interrato.

Il Consiglio Comunale di Sant'Angelo del Pesco contesta la parte di elettrodotto che attraversa l'area in località Santa Lucia in quanto soggetta ad edificabilità.

I privati cittadini osservano che l'area interessata dall'impianto è di notevole valore ambientale e paesaggistico.

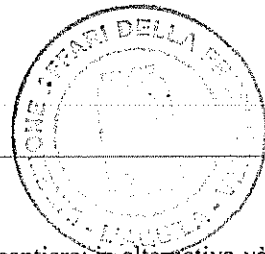
Le associazioni ambientaliste osservano sulla compatibilità delle opere con il vigente P.R.P. oltre che all'incompatibilità dell'intervento con l'alto valore naturalistico e paesaggistico dell'area.

Dette osservazioni sono state puntualmente controdedotte con le note sopra richiamate; per gli aspetti puntuali si rimanda alle osservazioni e controdeduzioni stesse.

Sintesi della richiesta in esame

Con giudizio n° 2066, emesso in data 2/08/2012, il CCR VIA ha espresso parere di "rinvio" al progetto in oggetto per le seguenti motivazioni:

"In quanto è necessario:



- documentare l'avvenuto deposito del progetto presso i comuni di Quadri e Gamberale;
- chiarire l'eventuale interesse pubblico della viabilità nuova ed adeguata per l'accesso al cantiere; in alternativa va previsto il ripristino dei luoghi, tenuto conto delle linee guida Regionali;
- per quanto riguarda l'individuazione di area non idonea per l'installazione di impianti eolici all'interno di aree IBA, come disposto dall'allegato 3 del DM 10/09/2010, visto lo studio sull'ornitofauna ed, in particolare, il potenziale effetto impattante per alcune specie, questo Comitato ritiene opportuno, preliminarmente all'espressione del giudizio di competenza, acquisire il parere dell'ISPRA".

Con la nota emarginata l'ISPRA, in risposta alla nostra nota di richiesta di parere trasmessa in data 19/09/2012 prot. 7049, ha trasmesso chiarimenti rispetto al suo ruolo nell'ambito del procedimento di VIA in esame per le cui determinazioni si rimanda alla relazione del dott. Centore.

Relativamente alle problematiche espresse negli altri due punti la ditta interessata ha trasmesso una nota, acquisita al nostro protocollo in data 15/11, nella quale si dichiara che per il tratto di nuova viabilità primaria (collegamento fra la S.P. 164 e la viabilità primaria esistente) non si ravvisano interessi pubblici e pertanto detta viabilità verrà eliminata e l'area interessata sarà opportunamente ripristinata allo stato ante opera; per quanto riguarda la documentazione attestante il deposito del progetto ai comuni di Quadri e Gamberale ci sono state rimesse copie delle lettere di trasmissione che dimostrano che l'acquisizione per il Comune di Gamberale è avvenuta in data 28/05/2011 con prot. n° 937; la lettera di deposito al Comune di Quadri risulta essere illeggibile ma, da dichiarazione della stessa ditta espressa nella citata nota, risulta essere stata acquisita in data 30/05/2012 con prot. n° 1518.

Con nota del 22/11/2012, acquisita al nostro protocollo in data 23/11/2012 al n° 8467, la Ditta interessata all'intervento ci comunica che per mero errore materiale, nella precedente nota, veniva citata come data di acquisizione del progetto da parte del comune di Quadri il 30/05/2012 anziché la data del 30/05/2011 ed allega una copia della nota stessa.

Osservazioni pervenute

\\

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta S.I.E.R. - Società Italiana Energie Rinnovabili s.r.l. per l'intervento avente per oggetto:

Realizzazione parco eolico - RIESAME

da realizzarsi nel Comune di VARI (Quadri, Pizzoferrato, ecc.)

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio

Intervengono il Dott. Allavena e la sig.ra De Julis, per l'associazione Lipu, per l'associazione Altura, per il Comitato no eolico, il sig. Fagnilli in qualità di consigliere provinciale e comunale di Pizzoferrato. Quest'ultimo segnala che manca il parere della Sovrintendenza BBAA e Archeologica e la distanza tecnica dalle strade per la linea di connessione. Inoltre rileva carenze progettuali circa: il rispetto delle relazioni con il PAI e la mancanza dello studio di impatto acustico. Inoltre i dati dei rilievi anemometrici sono stati abbattuti per ben tre volte quindi sono dati inattendibili (infatti sono privi di certificazione europea). Manca infine il parere del parco Majella (che dista solo 1 km). Da ultimo ritiene che occorre fare chiarezza sugli impatti sull'avifauna e sull'orso.

Viene consegnata un disegno di Pizzoferrato realizzato da Edward Lear nella seconda metà dell'800, che illustra proprio la zona di intervento.

Il dott. Allavena ribadisce quanto già espresso nelle precedenti sedute ed osservazioni, presentate dalla Lipu e da Altura in merito all'incompatibilità della centrale eolica con la conservazione del patrimonio ambientale e faunistico della zona.

La sig.ra De Julis sottolinea il rilevante impatto visivo delle pale.

Il dott. Di Renzo espone e consegna un'integrazione all'osservazione già prodotta in data 28.07.2011, acquisita in atti al prot. 8890 in data odierna. Tale integrazione viene condivisa anche dal rappresentante dell'ass. Lipu.

Interviene l'ing. Pasquarelli, coordinatore del gruppo di lavoro tecnico, che partecipa in rappresentanza della ditta, che illustra brevemente i contenuti progettuali. Riferisce che si tratta di un piccolo impianto che non giustifica l'avversità delle associazioni ambientaliste, vista la possibilità di produrre energia verde. Inoltre trattasi di impianti removibili nel caso si rilevino impatti.

Ritenuto di dover trasmettere alla società proponente l'integrazione all'osservazione prodotta dall'associazione



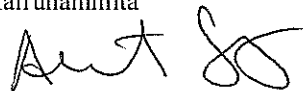
GIUNTA REGIONALE

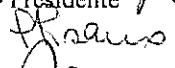
Altura in data 28.07.2012 ed acquisita al prot. 8890 in data odierna per acquisire le controdeduzioni della stessa società

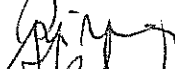
ESPRIME PARERE**DI RINVIO PER LE MOTIVAZIONI SEGUENTI**

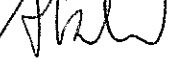
In quanto è necessario acquisire le controdeduzioni delle società proponente all'integrazione all'osservazione prodotta dall'associazione Altura in data 28.07.2012 ed acquisita al prot. 8890 in data odierna in sede di comitato.

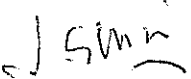
I presenti si esprimono fall'unanimità


arch. Sorgi - Presidente 

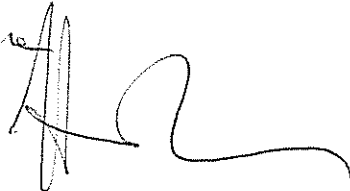
arch. Pisano 

ing. Di Meo 

avv. Valeri 

dott. Gerardini 

ing. Palanza (delegato) 

geol. Ferrandino (delegato) 

De Iulis 

(segretario verbalizzante)

Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.

